

ma di concorrenza verso le aziende ed i cittadini che le pagano (anche se hanno altre funzioni ed e' comunque inaccettabile la disobbedienza allo Stato, purché la tassazione sia equa).

In un paese a moneta sovrana LE TASSE NON SERVONO A FINANZIARE LA SPESA, ma principalmente a rendere obbligatorio l'uso della moneta sovrana e permettere quindi allo Stato di crearla e spenderla senza vincoli.

L'evasione fiscale rimane una pratica riprovevole, assieme alla corruzione, ai finanziamenti al limite della legalità concessi ad alcune delle maggiori aziende italiane, che facendo leva sul ricatto di liberarsi di migliaia di lavoratori hanno ottenuto finanziamenti a fondo perduto.

L'evasione diventa un mezzo di sostentamento praticamente necessario nelle realtà minori, quando il peso delle tasse si fa più oneroso o si ha un ridotto livello dei consumi dovuto alla crisi.

8 - USCIRRE DALL'EURO E' IMPOSSIBILE **FALSO**

Con una programmazione di 6 mesi il ritorno alla Lira è possibile; e' infatti fondamentale capire che l'abbandono della moneta unica deve essere attuato in modo ordinato e pianificato, predisponendo le adeguate politiche del dopo-Euro.

Inoltre, come fece l'Argentina potremmo gestire una sana ristrutturazione di quella parte di debito che rimarrebbe ancora denominato in valuta straniera (euro). Recentemente **Jean Calude Juncker**, a proposito della **Grecia**, ha confermato che tecnicamente l'abbandono dell'Euro è possibile. Si noti poi che se un paese di significative dimensioni, come Italia e Spagna, uscissero dall'euro, **sarebbe l'euro stesso a svalutarsi** e la lira (o la peseta nel caso spagnolo) a crescere di valore; ciò decreterebbe con certezza quasi assoluta la fine della moneta unica.

La nuova Lira rilancerebbe la nostra economia.

Contrari al ritorno della Lira sono Francia e Germania, di cui torneremmo ad essere concorrenti grazie alla moneta a noi favorevole ed alle eccezionali capacità creative e produttive del nostro Paese.

9 - SE L'ITALIA TORNASSE ALLA LIRA FAREBBE DEFAULT **FALSO**

Lo Stato, in possesso della propria sovranità monetaria, **non può** tecnicamente **mai fallire**, in quanto il potere di emissione di moneta gli permette di onorare sempre i debiti interni ed esteri.

Con la lira ci sarebbe la possibilità di attivare politiche monetarie per la piena occupazione. Lo Stato potrebbe mantenere la **stabilità dei prezzi** e controllare l'inflazione ritirando, se necessario, la moneta in eccesso attraverso la tassazione.

Se l'Italia tornasse alla lira con accorgimenti tecnici (vale a dire: moneta FIAT non convertibile in oro o in altri beni, no ancoraggi a tassi di cambio fissi con altre valute e piena libertà di fluttuazione sul mercato), riacquisirebbe la propria **sovranità monetaria**, e il governo si troverebbe nuovamente in una condizione di forza, perché potrebbe fare delle scelte di politica monetaria in favore dei propri cittadini e gestire al meglio gli **attacchi speculativi** dei mercati di capitali privati.

E se questo lo dice uno che se ne intende c'è da fidarsi:

"Se uno Stato ha moneta propria, un governo non potrà mai fare bancarotta coi debiti emessi. Gli Stati Uniti possono pagare ogni debito che hanno perché possiamo sempre stampare moneta per farlo"

(Alan Greenspan, economista, ex Governatore della Federal Reserve)

La **MMT (Modern Money Theory o Teoria della Moneta Moderna)** è una scienza economica e sociale che studia il sistema macro-economico al fine di rimodellarlo sull'economia reale (cittadini ed imprese), riportando allo stato naturale, ovvero in mano ai cittadini, il potere e la sovranità.

La **MMT** è dunque un dispositivo importantissimo che, associato al dovere di farsi carico delle responsabilità civili, anche e soprattutto nella scelta di una classe dirigente (politica e sindacale) consapevole e professionalmente attrezzata al bene comune, permette di realizzare concretamente **UN'ECONOMIA SALVA VITE, SALVA NAZIONE, SALVA DEMOCRAZIA.**

Il presente depliant **'Sfatate facilmente 30 e più miti'** vuole essere un ricco strumento di dissuasione dalle errate convinzioni e dai falsi miti comunemente considerati verità dalle persone in tema di economia, finanza, moneta, politiche sociali e Stato; un punto di vista alternativo in favore di un'opinione pubblica, che sia sempre più consapevole e preparata.

Capire e Sapere di economia e capire chi è il vero potere, quali strumenti utilizza controllarci ed impoverirci. Comprendere questi concetti è un passaggio importante verso la formazione di un pensiero autonomo e per un'azione consapevole per salvaguardia di sé stessi e degli altri.

MMT non è un movimento politico ma una teoria economica diffusa in Italia e nel mondo da persone attive che si autofinanziano per portare anche a te, del tutto gratuitamente, informazione reale, vagliata da esperti in comunicazione, finanza ed economia che ne certificano la fondatezza e la correttezza.

Tutte le informazioni contenute in questo depliant sono facilmente verificabili perché si attengono alla lettura della Costituzione bancaria ed alle reali normative in tema di moneta.

fonti:

La truffa dell'Euro e la storia della trappola dell'Eurozona scarica Il più grande crimine:

<http://paolobarnard.info/docs/ilpiugrandecrimine2011.pdf>

Approfondimenti, materiali informativi e video sulla MMT: <http://www.democraziammt.info>

Informazioni: info@democraziammt.info

SPAZIO DATI O TIMBRO DEL GRUPPO TERRITORIALE

FALSO

VERSIONE LIGHT

SFATARE FACILMENTE

TUTTI I FALSI MITI SU:

DEBITO, EUROZONA,
MONETA, EURO,
FINANZA, SPREAD,
RATING, MARIO MONTI,
LIRA E MOLTO ALTRO

come smascherare i falsi teoremi di:
mass-media, giornalisti, politici e tecnici
chiedi la versione integrale di questo al
gruppo territoriale a te più vicino

1 - LO STATO E' COME UNA FAMIGLIA E COME TALE VA GESTITO **FALSO**

Le famiglie non possono stamparsi a casa il denaro con una stampante, lo Stato invece sì.

Nel sistema monetario moderno (moneta FIAT) lo **Stato sovrano della propria moneta** e del relativo potere di emissione (potere oggi del tutto in mano ai noti oligarchi e tecnocrati finanziari arroccati in palese influenza presso la BCE), avrebbe le potenzialità per finanziare tutto il lavoro, la spesa sociale, la formazione dei suoi cittadini, senza quasi limiti quantitativi.

E allora mentre nel circuito privatistico e micro-economico (cittadini ed imprese) è prassi normale che prima si risparmi e poi si spenda, questa idea diventa una pura bestialità se applicata al sistema macroeconomico, cioè se il suddetto obbligo viene imposto per legge ai governi.

Il Governo, infatti, se risparmia prima, e poi spende meno di quello che risparmia, significa che offre **MENO** opportunità finanziarie (per pagare stipendi, lavoro, scuola, sanità ecc.) in favore dei cittadini ed imprese rispetto a quelle che gli **TOGLIE** con la tassazione e con i tagli.

Cioè, secondo questa regola assurda e senza senso, lo Stato dovrebbe prima togliere (risparmiare) 100, e poi mettere (spendere) 90, e via via sempre così.

Se lo fa per dieci anni, lo **Stato risparmia 100 e quel 100 viene sottratto all'intera popolazione** (cittadini ed imprese). E così vediamo i nostri conti correnti e i nostri risparmi accumulati in anni di fatiche e sacrifici (compiuti anche dalle nostre famiglie in passato) calare come acqua in un imbuto per dieci anni.

Davvero un ottimo affare!!

"Salviamo l'involucro delle democrazie, mentre occorre annientarne il suo contenuto" (testo del libro The Crisis of Democracy, 1971)

2 - LE TASSE DA SEMPRE SERVONO A SOVVENZIONARE LO STATO **FALSO**

Questo è un mito che ci è stato inculcato sin dalle elementari, ma che è **del tutto privo di fondamento**, com'è il **falso** mito per cui lo stato debba essere **gestito come una famiglia**.

Ciò sta avvenendo soltanto nella zona Euro, perché gli stati hanno perso la loro sovranità monetaria e sono **costretti a rivalersi sui cittadini** per finanziare la propria spesa.

Al tempo della lira non era affatto così.

USA, Giappone, Cina, Brasile, Svezia, ecc. ancora oggi quando devono far fronte a spese stampano moneta e con essa si autofinanziano.

La maggioranza delle persone pensa che anche al tempo della lira il governo riscuotesse delle tasse e raccogliesse fondi vendendo titoli per poi finanziare la propria spesa e che il governo avesse bisogno dei nostri soldi per spendere in infrastrutture, servizi sociali, scuole ed asili, ecc..

Invece, tutti gli stati con moneta sovrana adoperano da sempre lo strumento delle tasse e dei btp per mantenere stabili i prezzi e l'inflazione.

La **MMT** ci ricorda che **uno Stato** che emette una moneta sovrana **non ha bisogno di essere finanziato dalle tasse** dei cittadini. Con una valuta sovrana lo Stato può spendere per pagare le proprie spese (dipendenti

pubblici, forniture, ecc.) e per immettere denaro nel circuito economico. In uno Stato con moneta propria le tasse che vengono riscosse dai cittadini, ed i titoli di stato, non servono per pagare la spesa dello Stato, ma ad offrire ai risparmiatori una alternativa di investimento rispetto ai fondi di investimento e servono per condurre la politica monetaria, ovvero: decidere il tasso di interesse e controllare l'inflazione.

3 - IL DEBITO E' CONSEGUENZA DELL' AVER VISSUTO **FALSO** AL DI SOPRA DELLE NOSTRE POSSIBILITA'

Il debito non è stato causato dall'aver acquistato beni di consumo o dall'aver vissuto su agi particolari.

Semmai la spesa dello stato, al netto delle imposte, ha costituito, lira per lira, tutto il risparmio del settore privato (cittadini, imprese), in quanto si è era in condizioni di sovranità monetaria.

Le problematiche relative agli sprechi sono state solo una stortura di un sistema in conseguenza di scelte politiche che hanno condizionato la redistribuzione delle risorse finanziarie: è **stato sprecato denaro pubblico in cambio di voti**, con i quali i governi degli ultimi decenni hanno comprato consensi o nella corruzione che ha anche prodotto l'aumento dei costi in alcuni settori pubblici come ad esempio quello la **sanità** i cui **costi delle forniture** sono fuori da ogni norma.

Tutto questo ha **generato squilibri**, quindi rimane comunque una pratica riprovevole e da condannare.

Oggi quindi ci stiamo trovando nella condizione di dover ripagare un "debito", che fino a prima che entrasse in vigore l'euro, costituiva la nostra ricchezza.

L'euro, invece, ci impoverisce e rischia di pregiudicare il futuro dei i nostri figli.

4 - VENDERE GLI IMMOBILI E IL PATRIMONIO DELLO STATO AIUTERA' LA RIPRESA **FALSO**

In quest'ultimo periodo sentiamo molto parlare di **vendita degli immobili e del patrimonio dello Stato per abbattere il tanto odiato debito pubblico**, macigno sulle spalle dell'Italia che ne impedirebbe la crescita ed il rilancio economico.

La vendita del patrimonio statale potrebbe inizialmente ridurre il debito pubblico ma non avrà alcun effetto benefico o miracoloso sull'economia.

Al contrario, stando nell'Eurozona si è costretti a chiedere gli Euro dai mercati dei capitali privati internazionali a tassi d'interesse folli in cambio di Titoli di Stato (quindi altro debito pubblico).

L'iniziale intento di diminuire il debito sarà totalmente vanificato da un inasprimento della pressione fiscale e dalla riduzione della spesa pubblica che, in una situazione già drammatica, vedrà entrare meno denaro nelle casse dello stato e ciò costringerà lo stesso ad indebitarsi sempre di più.

Torneremo ad un debito pubblico nella stessa identica situazione in cui si trova oggi (oltre il 120% sul PIL), ma con il nostro patrimonio nazionale ridotto all'osso in favore di un libero mercato che produrrà solo disoccupazione (come nei casi Enel, Sip e così via).

5 - L'EMISSIONE DI MONETA DELLA BCE ED IL FONDO SALVA STATI (MES) **FALSO**

SERVONO A RILANCIARE L'ECONOMIA EUROPEA **FALSO**

La BCE ed il Fondo Salva Stati (MES) dovrebbero, **nelle intenzioni dei tecnocrati dell'eurozona, essere strumenti di sostegno agli Stati** e alle banche (attraverso il meccanismo della ricapitalizzazione), **evitare il default** e rendere nuovamente le banche stesse il primo motore di crescita dell'economia.

Ciò sarebbe possibile qualora le banche fossero obbligate a tornare a finanziare gli investimenti nell'economia reale, in particolare quelli delle imprese.

Invece le banche usano i fondi per tutelarsi dai rischi dei loro investimenti finanziari, per acquistare titoli di stato vantaggiosi o per **concedere prestiti a tassi usurari**.

In questo modo **il denaro rimane fuori dal circuito dell'economia reale** e pertanto non può essere utilizzato dalla popolazione per acquistare prodotti, finanziare progetti, finanziare la spesa familiare, ecc. La BCE inietta liquidità alle banche attraverso il meccanismo del **LTRO** (operazioni di rifinanziamento bancario a lungo termine). Lo scopo è quello di **evitare loro il fallimento** e di poterle accreditare come primo strumento di finanziamento monetario.

Il mercato così finisce per produrre **solo vantaggi per l'economia finanziaria controllata dall'1% della popolazione**, ovvero dell'élite finanziaria (composta da grandi gruppi finanziari e bancari che partecipano alle aste di LTRO), **a danno dello Stato e dell'economia reale** (fatta da imprese e famiglie).

6 - MONTI E DRAGHI SONO LE PERSONE GIUSTE PER SISTEMARE **FALSO**

I DANNI CAUSATI DAI POLITICI

Mario Monti ha lavorato fino al 13.11.2011, ovvero **fino a 3 giorni prima** di essere designato come nuovo capo di governo, **per Goldman Sachs**, una di quelle banche d'affari che manipolano il cosiddetto mercato libero.

Nei mercati finanziari e' diffusa la voce che sia stata Goldman Sachs a innescare l'ondata di vendite di Btp, poi seguita dagli hedge fund ** e dalle altre banche d'oltreoceano, che ha dato il via al **golpe finanziario** di Novembre 2011.

Mario Draghi era vicepresidente per la **Europe-Goldman Sachs International**, aziende e debito pubblico" nel 2000, quando Goldman Sachs **aiutò la Grecia a camuffare le perdite di bilancio** che poi sono state smascherate dall'Unione Europea e hanno dato il via alla crisi del debito sovrano.

7 - IL DEBITO E' COLPA DELL'EVASIONE FISCALE **FALSO**

In un paese a moneta sovrana il debito non è una "colpa", ma al contrario è **la ricchezza pubblica** di tutti i cittadini: il debito diventa scuole, ospedali, strade, trasporti, stato sociale. Lo Stato emette moneta per pagare in prima istanza i dipendenti dell'apparato pubblico ed i suoi fornitori.

In pratica è come se si indebitasse con sé stesso.

Le tasse che gli evasori non pagano sono pur sempre soldi che, almeno in parte, rientrano in circolazione sotto forma di acquisti e spese, fanno insomma "girare l'economia".

Sono ricchezza reale sottratta ai cittadini e rappresenta comunque una for